

Testata: Corriere della Sera

Data: 28 luglio 2026

Periodicità: quotidiano cartaceo

CORRIERE DELLA SERA

Cividale Conclusa l'edizione 2026

Agata Tomsic alla guida di Mittelfest

Mittelfest chiude la 35ª edizione e guarda al futuro, con la nuova direzione artistica, affidata per il triennio 2027-2029 ad Agata Tomsic. Il festival internazionale di teatro, musica, danza e circo, che per undici giorni ha trasformato Cividale del Friuli (Udine) in un palcoscenico diffuso, domenica ha chiuso l'edizione 2026. In cartellone 32 progetti artistici che hanno coinvolto 16 Paesi per affrontare il tema della «Paura», scelto da Giacomo Pedini, per il suo ultimo anno da direttore artistico, dopo due mandati. Dal 1°



Agata Tomsic
(1986)

ottobre l'incarico passa nelle mani di Agata Tomsic, regista, attrice, dramaturg, project manager e teorica teatrale, nota per l'impegno nel teatro di avanguardia.

L'annuncio è arrivato dopo i bilanci sull'edizione 2026, che tra i protagonisti ha visto Alessandro Baricco con *Una Traviata da cortile* e Alessio Boni, voce di *Era di maggio*, in ricordo dei cinquant'anni dal terremoto del Friuli (in scena a Gorizia nell'unica trasferta del festival); e tra i debutti, *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* diretto da Fabio Condemni.

Ora le redini artistiche di Mittelfest passano ad Agata Tomsic, prima direttrice donna dopo 35 edizioni al maschile. Nata a Isola, in Slovenia, nel 1986, co-fondatrice della compagnia ErosAntEros e co-direttrice artistica di Polis Teatro Festival a Ravenna, Tomsic ha vinto il bando chiuso lo scorso 31 dicembre, scelta fra 43 candidature italiane e internazionali. «Desidero — ha dichiarato — continuare a fare di Mittelfest quel luogo di incontro privilegiato da cui è possibile osservare e comprendere il nostro presente. Usare la forza dei molteplici linguaggi performativi per continuare a coltivare quel sogno europeo di convivenza tra popoli e culture differenti, dove gli opposti si incontrano e si fondono attraverso il dialogo». (l. boe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa

Testata: Corriere della Sera

Data: 28 luglio 2026

Periodicità: online



Agata Tomsic alla guida di Mittelfest

Mittelfest chiude la 35ª edizione e guarda al futuro, con la nuova direzione artistica, affidata per il triennio 2027-2029 ad Agata Tomsic. Il festival internazionale di teatro, musica, danza e circo, che per undici giorni ha trasformato Cividale del Friuli (Udine) in un palcoscenico diffuso, domenica ha chiuso l'edizione 2026. In cartellone 32 progetti artistici che hanno coinvolto 16 Paesi per affrontare il tema della «Paura», scelto da Giacomo Pedini, per il suo ultimo anno da direttore artistico, dopo due mandati. Dal 1° ottobre l'incarico passa nelle mani di Agata Tomsic, regista, attrice, dramaturg, project manager e teorica teatrale, nota per l'impegno nel teatro di avanguardia.

L'annuncio è arrivato dopo i bilanci sull'edizione 2026, che tra i protagonisti ha visto Alessandro Baricco con Una Traviata da cortile e Alessio Boni, voce di Era di maggio, in ricordo dei cinquant'anni dal terremoto del Friuli (in scena a Gorizia nell'unica trasferta del festival); e tra i debutti, Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde diretto da Fabio Condemni.

Ora le redini artistiche di Mittelfest passano ad Agata Tomsic, prima direttrice donna dopo 35 edizioni al maschile. Nata a Isola, in Slovenia, nel 1986, co-fondatrice della compagnia ErosAntEros e co-direttrice artistica di Polis Teatro Festival a Ravenna, Tomsic ha vinto il bando chiuso lo scorso 31 dicembre, scelta fra 43 candidature italiane e internazionali. «Desidero — ha dichiarato — continuare a fare di Mittelfest quel luogo di incontro privilegiato da cui è possibile osservare e comprendere il nostro presente. Usare la forza dei molteplici linguaggi performativi per continuare a coltivare quel sogno europeo di convivenza tra popoli e culture differenti, dove gli opposti si incontrano e si fondono attraverso il dialogo». (l. boe.)

Link all'articolo completo: https://www.corriere.it/native/26_luglio_28/cultura-u35202124923986llc.shtml



Rassegna Stampa

Testata: Teatro e Critica

Data: 28 luglio 2026

Periodicità: online

teatroecritica

Agata Tomšič è la nuova direttrice artistica di Mittelfest per il triennio 2027-2029

Sarà **Agata Tomšič** a prendere le redini artistiche di Mittelfest, alla scadenza del mandato dell'attuale direttore artistico Giacomo Pedini dall'1 ottobre 2026.

La regista, attrice, dramaturg, project manager e teorica teatrale, particolarmente nota per il suo impegno in quel teatro d'avanguardia che ha la sua residenza di elezione in Emilia Romagna, è risultata la vincitrice del bando ufficiale per il conferimento dell'incarico di direttore artistico di Mittelfest, chiuso lo scorso 31 dicembre, con 43 candidature italiane e internazionali. Il consiglio di amministrazione di Mittelfest, in accordo con la governance della Regione Friuli Venezia Giulia, ha individuato nella Tomšič tutte le potenzialità per il futuro a cui aspira lo storico festival, nato come ponte tra Oriente e Occidente, con sede a Cividale del Friuli, e sarà **la prima direttrice donna**, dopo 35 edizioni al maschile.

“Ad Agata Tomšič vanno, a nome mio e dell'Amministrazione regionale, le congratulazioni per la nomina alla direzione artistica di Mittelfest dal prossimo autunno. Sono certo che tutta la nuova governance saprà custodire l'eredità di un festival che appartiene a Cividale e, insieme, al Friuli e all'intera Regione. L'esperienza di Agata Tomšič, il legame con l'area mitteleuropea e balcanica e il suo percorso internazionale sono elementi coerenti con l'identità di Mittelfest, nato come spazio di dialogo tra realtà, linguaggi e sensibilità diverse. A lei va quindi il nostro augurio di buon lavoro, con la convinzione che Mittelfest continuerà a essere un avamposto della nostra cara cultura di frontiera.” – così commenta **Mario Anzil**, Vicepresidente e Assessore regionale alla cultura e allo sport.

Link all'articolo completo: <https://www.teatroecritica.net/2026/07/agata-tomsic-e-la-nuova-direttrice-artistica-di-mittelfest-per-il-triennio-2027-2029/>



Rassegna Stampa

Testata: **Blasting News**

Data: 28 luglio 2026

Periodicità: online

blastingnews

Agata Tomsic alla guida di Mittelfest per il triennio 2027-2029

Agata Tomsic è stata ufficialmente nominata **direttrice artistica** del **Mittelfest** di Cividale del Friuli, assumendo l'incarico per il triennio 2027-2029. L'annuncio è giunto il 27 luglio 2026, al termine di una rigorosa selezione internazionale che ha visto la partecipazione di numerose candidature. Tomsic, affermata performer e regista originaria di Trieste, è stata scelta dal Consiglio di amministrazione dell'ente grazie a un **progetto artistico** ritenuto particolarmente solido e di ampio respiro europeo.

La commissione giudicatrice ha elogiato il progetto di Tomsic definendolo *“innovativo, attento alle nuove generazioni e al dialogo tra le arti”*, sottolineando la sua capacità di rafforzare il posizionamento del **Mittelfest** nello scenario internazionale.

Link all'articolo completo: <https://it.blastingnews.com/cultura-spettacoli/2026/07/agata-tomsic-alla-guida-di-mittelfest-per-il-triennio-2027-2029-004082075.html>

Testata: Il Gazzettino

Data: 28 luglio 2026

Periodicità: quotidiano cartaceo

IL GAZZETTINO

Mittelfest svolta e sceglie di affidarsi a una donna

FESTIVAL

Cala il sipario sulla 35ª edizione di Mittelfest, che in 11 giorni ha proposto 32 progetti artistici, di cui 20 prime assolute o nazionali, da 16 Paesi, sul tema della Paura, scelto da Giacomo Pedini per il suo ultimo cartellone dopo sei anni e due mandati di direzione artistica. «Il male non è la paura, ma le situazioni che la generano. E parlarne, giocarci, metterla in scena, come ha fatto Mittelfest, è la cura», ha sottolineato il presidente, Toni Capuozzo, alla conferenza stampa svoltasi a Cividale, rimarcando il grande successo delle proposte teatrali di questa edizione, che ha portato nella città ducale nomi importanti della scena italiana: Laura Marinoni

nel doppio sold-out di "Madre coraggio", Manuela Mandracchia e Alvia Reale in "John e Joe", Paolo Valerio ne "La strage di Vergarolla", Andrea Bosca in "Bepi. Il primo amore".

Quest'ultimo, grande affresco della solitudine umana per la regia di Giacomo Pedini, fra i debutti da ricordare, insieme a "Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde" in triplice replica. Menzione speciale per Alessio Boni, voce narrante dello spettacolo "Era di maggio" che al Teatro Verdi di Gorizia ha portato in scena il testo di Flavio Santi dedicato a quel maggio del 1976, che tutti i friulani ricordano, «dovuto omaggio a una terra e a una comunità che mi ha accolto, con cui abbiamo costruito affinità e a cui dico grazie», ha dichiarato Giacomo Pedini, sottolineando



VERTICE Pedini, Capuozzo e Tomšič

**IL PRESIDENTE
HA DELINEATO L'OTTIMO
BILANCIO DELL'EDIZIONE
DI QUEST'ANNO, L'ULTIMA
DI PEDINI. ORA TOCCHERÀ
ALLA SLOVENA TOMŠIČ**

come il festival si sia riappropriato della sua dimensione di rito collettivo, grazie a una condivisione profonda tra pubblico, luoghi e arte dal vivo.

L'esempio più riuscito "Una Traviata da cortile", di e con Alessandro Baricco, che ha riempito l'azienda vinicola Zorzettig «portando a compimento la mia l'idea di festival - continua Pedini - uno spettacolo in un luogo ad hoc, fuori dai teatri, colto e popolare, che riunisse tutti dentro la logica della festa come scoperta e tempo rituale. Sentirmi dire dagli spettatori di riconoscersi nello spirito originario di Mittelfest è stato il momento più importante, tanto quanto ritrovarli in sala di fronte a testi difficili quali Bébi, o Una madre coraggio. Questo il senso del mio lavoro: proporre la cultura come spazio

immaginario e dimensione di incontro e confronto».

Ne raccoglierà il testimone per il triennio 2027-2029 Agata Tomšič, la prima donna dopo 35 edizioni al maschile, la quale si è detta «molto felice per questo prestigioso incarico, in un festival in cui mi sento a casa». Alla regista, attrice, drammaturga di Isola (Slo), laureata in Discipline dello spettacolo a Bologna, co-fondatrice della compagnia ErosAntEros e co-direttrice artistica di Polis Teatro Festival a Ravenna, gli auguri di Mauro Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla cultura e allo sport, «certo del suo profilo culturale, coerente con l'identità di Mittelfest, avamposto della cultura di frontiera».

Federica Sassara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: Il Piccolo

Data: 28 luglio 2026

Periodicità: quotidiano cartaceo

IL PICCOLO

Mittelfest affida per la prima volta la direzione artistica a una donna

LUCIA AVIANI

Palchi

Nuova era stata la formula della cerimonia inaugurale e inedita, a chiusura del cerchio, è apparsa ieri quella della tradizionale conferenza stampa di bilancio dell'edizione di Mittelfest conclusasi domenica sera, dopo 10 giorni di eventi declinati sul tema della "Paura". A imporsi sulla consueta carrellata di numeri (ci si è limitati a ricordare il dato centrale: 32 progetti artistici, da

16 Paesi) è stato il passaggio di testimone fra il direttore artistico uscente Giacomo Pedini, che si congeda dal festival cividalese dopo sei intensi e proficui anni di lavoro, e l'entrante, una donna, primizia assoluta nei 35 anni di storia della rassegna. A vincere il bando per il triennio 2027/29, imponendosi su altri 42 candidati italiani ed esteri, è stata la slovena Agata Tomšič, regista, attrice, drammaturga, project manager e teorica teatrale, nota in particolare per il suo impegno nella sfera del teatro

d'avanguardia, florido soprattutto nell'area dell'Emilia Romagna.

«Sono grata per la fiducia accordatami, emozionata nel farmi carico di una grande responsabilità e felice di raccogliere l'eredità di un collega che stimo», ha esordito Tomšič, raccontando poi che il festival lo conosce bene, per lunga frequentazione, tanto da sentirsi «una di casa». «Ho già familiarizzato con la squadra organizzativa, apprezzandone la tenacia, ho visitato i luoghi e preso contatti con le per-



Da sinistra Giacomo Pedini, Toni Capuzzo e Agata Tomšič

sone, ascoltandone i desideri e le aspettative, che sono tante e varie. Ho preso un'infinità di appunti, che riordinerò nei prossimi giorni, in cui resterò a Cividale per ulteriori approfondimenti», ha anticipato, spiegando che non si sente «ancora pronta per definire il tema della prossima edizione» e annunciandolo dunque per l'autunno, insieme alla comunicazione delle date del festival 2027 e a quelle di Mittel-young, «creatura» di Pedini («Credo sia il mio apporto più significativo», aveva detto pochi istanti prima l'ormai ex direttore) che Tomšič si è impegnata a coltivare e far crescere.

«Il mio progetto», ha sottolineato la neo-direttrice, si impernia su quattro termini chiave: «Comprendere, dialettica, tradizione, piacere. L'utopia che mi anima è quella di portare il teatro e l'ar-

te, nel suo senso più lato, vicino alle persone, facendo leva sulla condivisione di percorsi creativi con la gente, su uno scambio e una dialettica continui, e unendo sperimentazione e tradizione, locale e globale. Vorrei costruire innovativi processi di inclusione, sfruttando le potenzialità di un evento che mette in contatto culture e popoli differenti. Intendo anche lavorare sulle relazioni con le realtà territoriali, ad ampio raggio. E una delle prime cose che mi riprometto di fare è organizzare una riunione per delineare la rotta di Mittel-young, per capire come portarlo avanti nelle prossime edizioni», ha sottolineato.

Pedini, per parte sua, lascia con la consapevolezza di aver costruito molto, nei suoi sei anni friulani. «La mia idea era quella di aprire delle possibilità: quan-

do arrivai Mittelfest festeggiava la 30ª edizione, e anche per tale motivo avevo scelto il tema "Eredi", che mi era parso una forma di omaggio. Sono contento che mi succeda una collega competente e preparata, cui affido in particolare Mittel-young, una formula capace di valorizzare energie e prospettive fresche, giovanili».

«Giacomo Pedini ha tracciato una strada di qualità, da seguire», ha commentato il presiden-

IL PASSAGGIO DI TESTIMONE

Agata Tomšič, regista, attrice e drammaturga slovena, succede a Giacomo Pedini

te del Cda dell'Associazione Mittelfest, il giornalista Toni Capuzzo, definendo «in linea con quello degli anni precedenti» il bilancio dell'edizione 2026. «La macchina organizzativa è molto efficiente, facilita il lavoro per migliorare ulteriormente», ha concluso, rivolgendo il benvenuto alla direttrice. «Mi congratulo con Agata Tomšič - ha affermato l'assessore alla Cultura Fvg Mario Anzil - Sono certo che la nuova governance saprà custodire l'essenza del festival. L'esperienza della direttrice, il legame con l'area mitteleuropea e balcanica e il suo percorso internazionale sono elementi coerenti con l'identità di Mittelfest». Il festival proseguirà in autunno con le nuove date di "Alba dopo la fine della storia": per il 20 e 21 ottobre l'appuntamento è al Teatro Rossetti di Trieste.



Rassegna Stampa

Testata: Invitinere

Data: 28 luglio 2026

Periodicità: online



Mittelfest a Cividale: perché vale il viaggio

A Mittelfest convivono musica, danza, teatro e circo. Noi abbiamo scelto **sette spettacoli musicali**, perché la musica è la nostra grande passione insieme al vino.

Musica e vino hanno molto in comune: fanno stare bene insieme le persone e superano barriere linguistiche e culturali. Una cosa preziosa, di questi tempi.

Nell'articolo di presentazione di Mittelfest avevamo raccontato gli spettacoli che avremmo visto a modo nostro: con un calice in mano, scelto perché potesse raccontarne la stessa storia.

Lo trovate qui: **Mittelfest 2026 a Cividale interpreta la Paura.**



Link all'articolo completo: <https://invitinere.it/mittelfest-a-cividale/>

Testata: **Messaggero Veneto**

Data: 28 luglio 2026

Periodicità: quotidiano cartaceo

Messaggero Veneto

Una donna per la prima volta alla guida di Mittelfest

di **LUCIA AVIANI**

La direzione artistica, dopo 35 anni di vertici al maschile, è stata affidata ad Agata Tomšič. L'attrice e regista si è imposta su altri 42 candidati. «Vorrei portare il teatro vicino alle persone». Sostituirà Pedini, al termine di sei proficue edizioni. «Collega preparata, le affido Mittelyoung»

Palchi

Nuova era stata la formula della cerimonia inaugurale e inedita, a chiusura del cerchio, è apparsa ieri quella della tradizionale conferenza stampa di bilancio dell'edizione di Mittelfest conclusasi domenica sera, dopo 10 giorni di eventi dedicati sul tema della "Paura". A imporsi sulla consueta carrellata di numeri (ci si è limitati a ricordare il dato centrale: 32 progetti artistici, da 16 Paesi) è stato il passaggio di testimone fra il direttore artistico uscente Giacomo Pedini, che si congeda dal festival cividalese dopo 6 intensi e proficui anni di lavoro, e l'entrante, una donna, primizia assoluta nei 35 anni di storia della rassegna. A vincere il bando per il triennio 2027/29, imponendosi su altri 42 candidati italiani ed esteri, è stata la slovena Agata Tomšič, regista, attrice, drammaturga, project manager e teorica teatrale, nota in particolare per il suo impegno nella sfera del teatro d'avanguardia, fiorito soprattutto nell'area dell'Emilia Romagna.

«Sono grata per la fiducia accordatami, emozionata nel farmi carico di una grande responsabilità e felice di raccogliere l'eredità di un collega che stimolo», ha esordito Tomšič, raccontando poi che il festival lo conosce bene, per lunga frequentazione, tanto da sentirsi «una di casa». «Ho già familiarizzato con la squadra organiz-



Il direttore artistico uscente di Mittelfest Giacomo Pedini insieme alla regista slovena Agata Tomšič che ne raccoglierà il testimone

zativa, apprezzandone la tenacia, ho visitato i luoghi e preso contatti con le persone, ascoltandone i desideri e le aspettative, che sono tante e varie. Ho preso un'infinità di appunti, che riordinerò nei prossimi giorni, in cui resterò a Cividale per ulteriori approfondimen-

ti», ha anticipato, spiegando che non si sente «ancora pronta per definire il tema della prossima edizione» e annunciando dunque per l'autunno, insieme alla comunicazione delle date del festival 2027 e a quelle di Mittelyoung, «creatura» di Pedini («Credo sia il

mio apporto più significativo», aveva detto pochi istanti prima l'ormai ex direttore) che Tomšič si è impegnata a coltivare e far crescere. «Il mio progetto», ha sottolineato la neo-direttrice, si impernia su quattro termini chiave: «Comprendere, dialettica,

tradizione, piacere. L'utopia che mi anima è quella di portare il teatro e l'arte, nel suo senso più lato, vicino alle persone, facendo leva sulla condivisione di percorsi creativi con la gente, su uno scambio e una dialettica continui, e unendo sperimentazione e tradizione,

locale e globale. Vorrei costruire innovativi processi di inclusione, sfruttando le potenzialità di un evento che mette in contatto culture e popoli differenti. Intendo anche lavorare sulle relazioni con le realtà territoriali, ad ampio raggio. È una delle prime cose che mi riprometto di fare è organizzare una riunione per delineare la rotta di Mittelyoung, per capire come portarlo avanti nelle prossime edizioni», ha sottolineato.

Pedini, per parte sua, lascia con la consapevolezza di aver costruito molto, nei suoi sei anni friulani. «La mia idea era quella di aprire delle possibilità: quando arrivai Mittelfest festeggiava la 30ª edizione, e anche per tale motivo avevo scelto il tema "Eredi", che mi era parso una forma di omaggio. Sono contento che mi succeda una collega competente e preparata, cui affido in particolare Mittelyoung, una formula capace di valorizzare energie e prospettive fresche, giovanili, talenti». «Giacomo Pedini ha tracciato una strada di qualità, da seguire», ha commentato il presidente del Cda dell'Associazione Mittelfest, il giornalista Toni Capuozzo, definendo «in linea con quello degli anni precedenti» il bilancio dell'edizione 2026. «La macchina organizzativa è molto efficiente, facilita il lavoro per migliorare ulteriormente», ha concluso, rivolgendo il benvenuto alla direttrice, che ha raccolto pure l'augurio del vicepresidente della Regione con delega alla cultura Mario Anzili: «Mi congratulo con Agata Tomšič per la nomina. Sono certo che la nuova governance saprà custodire l'essenza di un festival che appartiene a Cividale e all'intero Friuli Venezia Giulia. L'esperienza della direttrice, il legame con l'area mitteleuropea e balcanica e il suo percorso internazionale sono elementi coerenti con l'identità di Mittelfest», ha dichiarato. Il festival proseguirà in autunno con le nuove date di «Alba dopo la fine della storia»; per il 20 e 21 ottobre l'appuntamento è al Teatro Rossetti di Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: Primorski dnevnik
Data: 28 luglio 2026
Periodicità: quotidiano cartaceo



Zahvala Pediniju, dobrodošlica Agati Tomšič

Mittelfest 2026 Zaključno srečanje z novinarji je vodil novi predsednik združenja Mittelfest Toni Capuozzo. Podali so pozitiven obračun festivala

ČEDAD Zahvalna tablica dosedanjemu direktorju in dobrodošlica novi umetniški vodji: zaključna tiskovna konferenca, tradicionalno namenjena obračunu festivala, je tokrat dobila nekoliko slovesnejši značaj.

Predsednik združenja Mittelfest Toni Capuozzo, ki je to obveznost prevzel pred nekaj meseci, je vodil srečanje z novinarji dokaj neformalno. Uvedel ga je s predajo Giacomo Pediniju, ki je šest let umetniško nsmerjal festival, z zahvalnim stavkom vgravirano metalno tablico. Ob dosedanjem oziroma že nekdanjem direktorju je že sedela Agata Tomšič, ki je prevladala na razpisu. Nanj se je prijavilo kar 43 kandidatov, vendar je prav Tomšič s priloženim triletnim programom najbolj zadostila postavljenim kriterijem. Uradno bo mesto umetniške vodje Mittelfesta prev-



Včeraj v Čedadu Giacomo Pedini, Toni Capuozzo in Agata Tomšič

zela prvega oktobra.

S finančnega vidika Mittelfest 2026 ne odstopa od bilane prejšnjih izvedb, je skoraj mogoče povedal Capuozzo. Poudaril pa je, da je glede kakovosti predstavljenih projektov festival pod Pedinijevim vodstvom dosegel visoko raven, katero gre ubraniti.

Pedinijevi osnovni nalogi na sklepnih tiskovnih konferencah sta bili dve: najprej zahvala vsem, risti, ki so mu pred šestimi leti zaupali umetniško vodstvo festivala, ki je tedaj obhajal 30-letnico, in pa, še posebej, vsem, ki so mu omogočili, da je zastavljeni program iz leta v leto tudi uresničil. Upravno-tehnična ekipa je nadvse učinkovita in s poživljenostjo opravlja svoje delo, je bilo rečeno, pohvalo in zahvalo pa so si prislužile tudi »zunanje službe«, kot je npr. tiskovni urad. Potem

pa še vsaj kratek obračun šestih festivalov. Najbolj je Pedini pomenen na uvedbo festivala za mlade umetnike, Mittelyoung, katerega udeleženci se kasneje vračajo na osrednji festival z novimi, svežimi zamislimi.

Po Pedinijevem mnenju je tudi pomembno posebnimi projekti razširiti izbor prizorišč. Za letošnjo najbolj posrečeno pobudo, ki je med drugim radostno povezala umetnost z ljudskostjo, so organizatorji naveli Barricov projekt *Dvoriščne Trutave*, ki je zaživela na prostranem dvorišču vinarskega podjetja Zorzetig.

Ne prihaja v neznano

Agata Tomšič, kot je povedala, ne prihaja v neznano. V zadnjih letih se je večkrat iz Emilije - Romagne, kjer živi že 22 let, rada preko Čedada vračala v svoje domače kraje, v Izolo. Tudi

pred uradno razglasitvijo njene imenovanja, zanj so pravzaprav že vsi vedeli, je skoraj dva tedna preživela na festivalu. Gledala je, poslušala, se pogovarjala, skratka skušala se nabrati čim več informacij iz prve roke, se poglabiti v predstavljeni program, ustvariti si osebno sliko o Mittelfestu.

Imenovanje, tako je večkrat poudarila, doživlja kot veliko odgovornost in poklicni izziv. Približati umetnost čim širšemu krogu ljudi: to so njene sanje, utopija, ki jo vodi od začetka njene poklicne poti. Gesla, tematike, ki bo zaznamovala Mittelfest 2027, še ni izbrala, počakati bo treba na jesen, potem ko se bo njen triletni mandat tudi dejansko začel.

Več o Agati Tomšič, ki je na kratko spregovorila tudi slovensko, bo razkril intervju, ki bo objavljen jutri. **Breda Pahor**